



1

Regione Puglia

Segretariato Generale della giunta Regionale

Disegno di Legge N. 114 del 06/07/2016

Riconoscimento ai sensi dell'art. 73 comma 1 lett. a) del d. lgs 23 giugno 2011, n. 118 di debito fuori bilancio relativo ai servizi afferenti l'Avvocatura Regionale – Trentasettesimo provvedimento 2016.



RELAZIONE ALLO SCHEMA DI DISEGNO DI LEGGE

Il decreto legislativo 23 giugno 2011 n. 118, integrato e modificato dal d.lgs. 10 agosto 2014 n. 126, ha introdotto con l'art. 73 una specifica disciplina in materia di riconoscimento dei debiti fuori bilancio che trova applicazione a decorrere dall'esercizio finanziario 2015. Il debito fuori bilancio consiste in un'obbligazione verso terzi maturata senza che vi sia stata l'assunzione dell'impegno di spesa.

Dispone l'art. 73 che:

"1. Il Consiglio regionale riconosce con legge la legittimità dei debiti fuori bilancio derivanti da:

- a. sentenze esecutive;*
- b. copertura dei disavanzi di enti, società ed organismi controllati, o, comunque, dipendenti dalla Regione, purché il disavanzo derivi da fatti di gestione;*
- c. ricapitalizzazione, nei limiti e nelle forme previste dal codice civile o da norme speciali, delle società di cui alla lettera b);*
- d. procedure espropriative o di occupazione d'urgenza per opere di pubblica utilità;*
- e. acquisizione di beni e servizi in assenza del preventivo impegno di spesa.*

2. Per il pagamento la Regione può provvedere anche mediante un piano di rateizzazione, della durata di tre esercizi finanziari compreso quello in corso, convenuto con i creditori.

3. Qualora il bilancio della Regione non rechi le disponibilità finanziarie sufficienti per effettuare le spese conseguenti al riconoscimento dei debiti fuori bilancio, la Regione è autorizzata a deliberare aumenti, sino al limite massimo consentito dalla vigente legislazione, dei tributi, delle addizionali, delle aliquote ovvero delle maggiorazioni di aliquote ad essa attribuite, nonché ad elevare ulteriormente la misura dell'imposta regionale di cui all'articolo 17, comma 1, del decreto legislativo 21 dicembre 1990, n. 398, fino a un massimo di cinque centesimi per litro, ulteriori rispetto alla misura massima consentita.

4. Al riconoscimento della legittimità dei debiti fuori bilancio derivanti da sentenza esecutiva, il Consiglio regionale provvede entro sessanta giorni dalla ricezione della relativa proposta. Decorso inutilmente tale termine, la legittimità di detto debito si intende riconosciuta.

Oggetto del presente schema di disegno di legge è il riconoscimento, ai sensi dell'art. 73 comma 1 lettera a) del d.lgs n. 118/2011, della legittimità del seguente debito fuori bilancio:

D.I. n. 2371/15 emesso dal G.d.P. Lecce e successivi atto di precetto del 7 aprile 2016 e atto di pignoramento del 25 maggio 2016 Avv. Stefanizzo Nicola - Cont. n. 1271/15/GR (coll. cont. n.301/03/GR

L'avv. Nicola Stefanizzo, con la delibera n. 195 dell'8/3/2004, ha ricevuto l'incarico di difendere la Regione Puglia, dinanzi al Tribunale di Lecce, nel giudizio di appello avverso la sentenza n.



186/03 del Giudice di Pace di Lecce, nel contenzioso *Bacca Emilio c/Regione Puglia* (n. 301/03/GR).

Con raccomandata del 23/2/2011 l'avv. Stefanizzo, essendosi conclusa l'attività defensionale, aveva richiesto il pagamento dei compensi per il giudizio de quo con la specifica di importo di € 1.349,45, compreso Cap, Iva, detratto l'acconto percepito di € 501,96 e al netto della ritenuta di € 230,58.

Successivamente, il professionista aveva sollecitato il pagamento delle sue spettanze con raccomandate del 5/12/2011, dell'1/10/2012 e del 28/9/2015.

In data 13/11/2015 veniva notificato ed acquisito al protocollo n. AOO_024/15653 dell'Avvocatura Regionale il decreto ingiuntivo provvisoriamente esecutivo n. 2371/15, con il quale il Giudice di Pace di Lecce ingiungeva alla Regione Puglia di pagare immediatamente in favore dell'avv. Nicola Stefanizzo la somma di € 1.349,45 a titolo di compensi professionali, interessi legali, detratto l'acconto € 501,96 e al netto della ritenuta € 230,58.

In data 11/4/2016 veniva notificato atto di precetto per complessivi € **2.677,73**, così costituiti:

- € 1.580,03 (D.I. € 1.349,45 + rit. acc. € 230,58);
- € 367,83 Spese successive (onorario D.I. € 200,00, Rimb. forf. € 30,00; Cap. 9,20; Iva € 52,63 e spese € 76,00);
- € 729,87 Spese precetto, di cui onorario € 135,00; Rimb. forf. € 20,25; Cap € 6,21; Iva € 35,53; spese € 427,28 e interessi € 105,60.

Il 25/5/2016 veniva notificato atto di pignoramento, prot. 24/7073- 25/05/2016, con l'aggravio di ulteriori spese di € 196,28 per notifiche, bolli e iscrizione a ruolo.

All'esito dell'istruttoria preliminare effettuata dal responsabile del procedimento di liquidazione dell'Avvocatura Regionale, il legale officiato risulta creditore della somma complessiva di € **2.874,01** così suddivisa:

- a) € **1.580,03** per sorte capitale;
- b) € **105,60** per interessi legali;
- c) € **1.188,38** per competenze e spese derivanti dal decreto ingiuntivo e dal precetto e pignoramento, compreso Cap e IVA.

Stante l'impossibilità di attingere le risorse occorrenti al pagamento del suddetto debito dal "Fondo di riserva per la definizione delle partite potenziali" istituito al cap. 1110090; Missione 20; Programma 1; Titolo 1 - che allo stato non presenta la necessaria capienza - si provvede, in deroga alla prassi fin qui seguita e sulla scorta di recenti intese con la Sezione Ragioneria e Bilancio, ad imputare la spesa, limitatamente alla sorte capitale di € **1.580,03**, sul cap. 1312 Missione 1; Programma 11; Titolo 1 "Spese per competenze professionali dovute a professionisti esterni relative a liti, arbitrati ed oneri accessori, ivi compresi i contenziosi



rivenienti dagli enti soppressi" del bilancio in corso nelle more del previsto rimpinguamento del Fondo di riserva cit. o dell'istituzione di uno specifico Fondo di riserva per la definizione delle partite debitorie direttamente gestite dall'Avvocatura Regionale da disporsi successivamente, e fatto comunque salvo il ripristino della dotazione finanziaria del cap. 1312 intaccata dal presente provvedimento.

Le ulteriori somme dovute a titolo di interessi, pari ad € 105,60 e di spese e competenze delle procedure monitorie, pari ad € 1.188,38, vengono finanziate con imputazione ai pertinenti capitoli 1315 "Oneri per ritardati pagamenti. Quota interessi" Missione 1; Programma 11; Titolo 1 e 1317 "Oneri per ritardati pagamenti. Spese procedurali e legali" Missione 1; Program. 11; Tit. 1 del corrente bilancio regionale.

All'impegno, liquidazione e pagamento in favore del creditore si provvederà con determinazione dell'Avvocatura regionale.

Il Presidente della Giunta Regionale

Dott. Michele Emiliano

